

Rassegna del 15/06/2021

Nazione Pisa-Pontedera	Rischia di annegare dov'è morto Khadim - Fa il bagno e finisce nella solita buca: salvato	Casini Antonia	1
Tirreno Pisa-Pontedera	Rischia di annegare nello stesso punto dove è morto Khadim	P.b.	3

Rischia di annegare dov'è morto Khadim

Nuovo sos davanti al bagno Maestrale a Tirrenia. Trentenne tratto in salvo, era finito nella stessa buca **Casini a pagina 7**

Fa il bagno e finisce nella solita buca: salvato

Il ragazzo stava passeggiando con alcuni amici, poi si è buttato. Forse ha avuto un malore. «Allarme via radio, sono accorsi tutti»

I BAGNINI

«Sulla costa ci sono dislivelli improvvisi un po' ovunque. Bisogna stare attenti»

TIRRENIA

Stavolta, il giovane in difficoltà in mare ce l'ha fatta. E' stato salvato, dopo la morte di Khadim Mboup, studente dell'Ipsia Pacinotti di Pontedera, solo pochi giorni fa. Perché il punto in cui è stato soccorso - una catena di persone si è mobilitata - è più o meno lo stesso. La paura è stata tanta per il ricordo di quello che è successo giovedì scorso, nello specchio d'acqua davanti al bagno Masetrale di Tirrenia. Ieri, intorno alle 18, un giovane di origini romene (28 anni), ma residente a Pisa, stava facendo una passeggiata sulla battigia con alcuni amici. «A un certo punto ha deciso di fare un bagno - spiega chi era presente - e così si è tuffato. Ma, forse per un malore o perché ha incontrato una buca o per entrambe le cose, ha cominciato ad annaspere». I bagnini dello stabilimento si sono accorti che qualcosa non andava e si sono buttati. Sono riusciti a dare l'allarme via radio. E sono così accorsi i colleghi dalle strutture vicine, come la spiaggia Tirrenia 2 in gestione da quest'anno a Pages, sezione commerciale della Pa pisana. La centrale operativa del

118 ha inviato la Pubblica assistenza del litorale pisano, la Svs di via San Giovanni a Livorno e anche l'elicottero Pegaso per il recupero. Poi, sono arrivati anche i carabinieri della Stazione locale e la capitaneria di porto, distaccamento del litorale.

Il ragazzo, «che non sapeva nuotare», riferiscono ancora i testimoni, «è stato massaggiato. Abbiamo preso anche il defibrillatore, ma alla fine non attivato le scariche perché non era necessarie», afferma Francesco Asaro bagnino del Maestrale tra i salvatori del 28enne. «Ora sappiamo che sta bene. Si è infatti ripreso, poco dopo». Poi è stato trasportato al Pronto soccorso di Livorno nella choc room in codice rosso. Che si è trasformato in seguito in giallo.

«La nostra costa è così - aggiunge Asaro - ci sono molti dislivelli e bisogna stare attenti perché in un punto si tocca e in quello successivo no».

Non ce l'aveva fatta, invece, Khadim, originario del Senegal, residente a Fornacette: era morto mentre giocava con gli amici di sempre. Aveva deciso di festeggiare l'ultimo giorno dell'anno scolastico proprio al mare a Tirrenia col fratello, il cugino e altri compagni. Loro sono stati tutti salvati. Pensavano che lo fosse anche il 19enne che aveva perso di vista e invece no, quando sono arrivati a riva non c'era: è stato recuperato in fon-

do e a lungo rianimato. E' stato fatto il possibile.

Anche ieri tanta è stata la mobilitazione, come raccontano i volontari Palp sui social: «Oggi pomeriggio una nostra ambulanza è intervenuta su attivazione della centrale unica 112 per un malore in acqua».

«Un romeno di 28 anni, dopo aver consumato un pasto si è tuffato in acqua per un bagno e ha perso conoscenza. Sono prima intervenuti i bagnini locali che lo hanno portato sulla spiaggia ed hanno iniziato le manovre di rianimazione. Subito dopo pochi minuti è giunta la nostra ambulanza dotata di defibrillatore automatico e i nostri volontari che hanno continuato le manovre di rianimazione cardiopolmonari».

«E' stato usato anche il defibrillatore che però non ha dovuto effettuare scariche perché sono state sufficienti le manovre dei soccorritori», aggiungono.

«Dopo pochi cicli di rianimazione il ragazzo si è ripreso. In supporto è arrivata l'ambulanza con medico e l'elicottero Pegaso che ha sbarcato con il verricello il personale medico. Il ragazzo è stato portato al Pronto Soccorso per ulteriori cure ed esami. Un grazie a tutti i componenti della catena dei soccorsi e in particolar modo ai nostri volontari intervenuti».

Antonia Casini

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Tirrenia

«Giovane massaggiato» Catena di soccorsi

Il ragazzo è stato recuperato dai bagnini. Una volta a riva, lo hanno massaggiato e defibrillato. Nelle **foto** **Mattia Del Punta/Valtriani**, a sinistra, il bagnino dello stabilimento balneare Francesco Asaro e, a destra, la guardia costiera con altri presenti al momento del salvataggio. La capitaneria è intervenuta con una motovedetta

PAURA A TIRRENIA, È UN 26ENNE

Rischia di annegare nello stesso punto dove è morto Khadim

Salvato dalla tempestività dei bagnini del Maestrone
Soccorso da Pubblica Assistenza e Svs, è fuori pericolo

TIRRENIA. È successo di nuovo, ma con un esito diverso. La buona stella e il providenziale intervento del personale del Bagno Maestrone ha scongiurato una seconda tragedia dopo quella avvenuta il pomeriggio di giovedì scorso.

Nello stesso punto dove **Khadim Mboup**, 19enne senegalese di Fornacette, è annegato mentre era in acqua con il fratello e gli amici, ieri pomeriggio un 26enne romano ha rischiato di fare la stessa fine. Soccorso dai bagnini e portato a riva, l'uomo è stato poi preso in cura dal personale della Pubblica Assistenza del Litorale e dal medico della Svs di Livorno. Lo hanno rianimato per alcuni minuti riuscendo a fargli recuperare una respirazione autonoma.

A quel punto il 26enne, scampato il pericolo, è stato trasferito in ospedale a Livorno.

La fatalità è tornata a presentarsi nell'acqua antistante la spiaggia libera e il Maestrone. Il romano era in compagnia di due amici quando, intorno alle cinque e mezzo, si è buttato in acqua. In quel punto è evidente la presenza di una canale in cui una corrente fortissi-

ma attira e trattiene chi ha la sventura di finirci dentro. È accaduto anche al giovane, non un nuotatore provetto, che è andato subito in difficoltà. I bagnini, tra i quali un senegalese esperto, lo hanno visto immediatamente e la corsa verso l'obiettivo ha raggiunto il primo risultato, quello di riportarlo sulla battigia ancora in vita.

La rianimazione praticata dai soccorritori ha anticipato quella del personale sanitario arrivato in tempo per ripristinare le funzioni vitali dell'uomo. Una volta stabilizzato, il 26enne è stato portato in ospedale in codice giallo. Missione a lieto fine con il carico di paura che si è sciolto quando il romano ha iniziato a respirare in modo autonomo.

Intanto, per Khadim stammi è prevista l'autopsia che sarà eseguita dal professor **Luigi Papi**. Un atto necessario per chiudere il fascicolo e consentire ai familiari di organizzare l'addio al 19enne in vista anche del rientro nel suo Paese. Un'operazione, quella del viaggio in Senegal, che sarà abbastanza onerosa e che ha mobilitato già la scuola frequentata da Khadim, l'Ipsia Pacinotti di Pontedera. —

P.B.



L'esterno del Bagno Maestrone



L'interno dello stabilimento

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671

